

## Il design vintage? Lo vogliono tutti

Dai divani agli elettrodomestici. A caccia di pezzi d'annata, unici e introvabili, da sfogliare nella ricca

Sanno un po' di "naftalina", ma che importa? Dalla musica alla moda, dalle automobili al design, tutto rigorosamente vintage, ovvero d'epoca, o meglio d'annata (la parola "vintage" indica pregevoli vini d'annata).

Ma che cos'è il vintage? E perché va tanto di moda?

«Il vintage si colloca a metà strada tra il moderno e l'antico- afferma Andrea Branzi (architetto e designer, classe 1938), dunque tutto ciò che è vecchio, usato, abbandonato. Il suo successo credo derivi dal fatto che l'oggetto del vintage non ha valore, che deve essere scoperto, che spesso è inutile, ma trasmette molte informazioni sulle persone che un tempo lo hanno posseduto. Forse è una forma di cultura dei morti sconosciuti...?». E continua: «in casa non ho oggetti di vero antiquariato e soprattutto di modernariato (che non amo). Per me tutti gli oggetti hanno lo stesso valore, lo stesso mistero».

Ma c'è chi va a caccia dell'"usato griffato", (dalle aste ai mercatini, passando per le vendite sul web), introvabili, anche se rovinati (in questo caso l'usura è un valore aggiunto, non un difetto). Chi possiede un pezzo vintage, magari tramandato in famiglia (lo stesso Rodolfo Dordoni usa quotidianamente la Gasfire, cucina anni 50, perfettamente funzionante ereditata dalla madre) lo custodisce con cura.

Così Sangiorgio, storico marchio di elettrodomestici di Brand Italia, lancia l'iniziativa Sangiorgio vintage, spinti da un consumatore affezionato che ha inviato la foto (in apertura) di una lavatrice in perfette condizioni: dal 30 marzo al 30 settembre 2010 è possibile inviare lo scatto di un elettrodomestico Sangiorgio anni 60, 70, 80 (leggi l'articolo sull'iniziativa).

Basti pensare al quantone Joe, ironico e spaesante fuoriscalda, progettato da De Pas, D'Urbino e Lomazzi per Poltronova nel 1971, l'introvabile caffettiera Carmencita, disegnata negli anni 70 da Marco Zanuso per Lavazza o all'imitatissimo Arco (leggi l'articolo Flos vince la causa contro il made in China), lampada-scultura progettata da Achille e Pier Giacomo Castiglioni nel 1962 per Flos, che in quasi 50 anni di produzione cambia soltanto la componente elettrica.

Spinti dalla vintage-mania, le aziende propongono ri-edizioni (da Sacco di Zanotta a Bocca di Gufram) o nuovi prodotti che, per colori e forme, richiamano gli anni passati, come il frigo Fab28 di Smeg, dalle linee bombate e tinte brillanti.

Nella foto, Cone Chair & Heart Cone Chair, Design Verner Panton, 1959 (Photographer Nicole Bachmann)